INSURANCE Daily

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024 N. 2502

PRIMO PIANO

Greco è Insurance Leader

Mario Greco, group ceo di Zurich, ha ricevuto il premio "Insurance Leader of the Year" assegnato dalla Maurice R. Greenberg School of Risk Management, Insurance and Acturial Science della St. John University di New York. Il top manager si è detto "davvero onorato" per il riconoscimento. "Questo premio testimonia tutto lo sforzo collettivo dell'incredibile team di Zurich: è grazie alla loro dedizione e al loro duro lavoro che siamo riusciti a promuovere un cambiamento positivo nell'industria e nell'offrire un valore eccezionale ai nostri clienti", ha commentato.

Il premio è stato conferito da Larry Fink, presidente e ceo di BlackRock, e da John Keogh, presidente e ceo di Chubb Group, nel corso di un evento a Manhattan promosso anche con l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare borse di studio e altre iniziative accademiche: l'attività di fundraising si è conclusa con un risultato di oltre 2,9 milioni di dollari.

Il premio, istituito nel 1995, si propone di offrire, come si legge in una nota stampa, un riconoscimento al "contributo di persone eccezionali che si sono distinte nel settore per la loro leadership nell'industria dei sevizi assicurativi e finanziari".

Giacomo Corvi

RICERCHE

2023, anno da bollino rosso per il clima

Lo riporta l'Osservatorio città clima di Legambiente e gruppo Unipol. In Italia gli eventi meteorologici estremi sono aumentati del 22%, con il nord Italia che si conferma l'area più colpita. In aumento alluvioni ed esondazioni fluviali, ma preoccupano anche le temperature record. Appare quindi sempre più necessaria l'adozione di un Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

© Genaro Servín- Pexels

Il 2023 ha evidenziato un trend in continua crescita degli eventi meteorologici estremi. Ne sa qualcosa l'Italia, dove quest'anno tali eventi sono saliti a quota 378 (segnando +22% rispetto al 2022), con danni miliardari ai territori e la morte di 31 persone. Il Nord, con 210 eventi meteorologici estremi, si conferma l'area più colpita della Penisola, seguita dal Centro (98) e dal Sud (70). In aumento soprattutto alluvioni ed esondazioni fluviali (+170% rispetto al 2022), le temperature record registrate nelle aree urbane (+150% rispetto ai casi del 2022), le frane da piogge intense (+64%); e poi le mareggiate (+44%), i danni da grandinate (+34,5%), e gli allagamenti (+12,4%). Eventi che hanno segnato un 2023 che ha visto anche l'alta quota in forte sofferenza, con lo zero termico che ha raggiunto quota 5.328 metri sulle Alpi e i ghiacciai in ritirata. A fare il bilancio di fine anno è l'*Osservatorio città clima* di **Legambiente**, realizzato insieme al **gruppo Unipol**, che traccia un quadro complessivo di quanto accaduto in Italia in un 2023 in cui la crisi climatica ha accelerato il passo.

LE AREE PIÙ COLPITE

Nella Penisola si sono verificati 118 casi di allagamenti da piogge intense, 82 casi di danni da trombe d'aria e raffiche di vento, 39 di danni da grandinate, 35 esondazioni fluviali che hanno causato danni, 26 danni da mareggiate, 21 danni da siccità prolungata, 20 casi di temperature estreme in città, 18 casi di frane causate da piogge intense, 16 eventi con danni alle infrastrutture e tre eventi con impatti sul patrimonio storico. Tra le città più colpite: Roma, Milano, Fiumicino, Palermo e Prato. A livello regionale, Lombardia ed Emilia-Romagna risultano nel 2023 le regioni più in sofferenza, con rispettivamente 62 e 59 eventi che hanno provocato danni, seguite da Toscana con 44 e da Lazio (30), Piemonte (27), Veneto (24) e Sicilia (21). C'è da sottolineare che solo nel mese di luglio la Lombardia è stata colpita da ben 28 eventi, due le vittime. Tra le province più colpite svetta al primo posto Roma con 25 eventi meteo estremi, seguita da Ravenna con 19, Milano con 17, Varese 12, Bologna e Torino 10.

LE MISURE DA ADOTTARE

A questo quadro preoccupante si aggiunge il fatto che l'Italia è ancora senza un Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Un paradosso che dimostra quanto il Paese sia indietro nella lotta alla crisi climatica e nell'adottare politiche climatiche più ambiziose.

(continua a pag. 2)

INSURANCE Daily

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024 N. 2502

(continua da pag. 1)

Per l'associazione ambientalista, l'Italia continua a rincorrere le emergenze senza una chiara strategia. Serve una road map climatica nazionale non più rimandabile, fondata su tre pilastri: un Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici da approvare senza ulteriori ritardi, stanziando adeguate risorse economiche (a oggi assenti) per attuarlo; una legge contro il consumo di suolo, che ancora manca all'appello dopo oltre 11 anni dall'inizio del primo iter legislativo, e per la rigenerazione urbana, che snellisca le procedure per abbattimenti e ricostruzioni; superare la logica dell'emergenza agendo invece sulla prevenzione, che permetterebbe di risparmiare il 75% delle risorse spese oggi per riparare i danni.

© cottonbro studio - Pexels

I CASI PIÙ RILEVANTI NEL 2023

Tra i casi più drammatici di quest'anno ci sono le due alluvioni che hanno sconvolto l'Emilia-Romagna: il 2 e 3 maggio la prima e tra il 15 e il 17 maggio la seconda, più grave e che ha coinvolto 44 comuni, principalmente nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna, con danni per oltre 8,8 miliardi di euro. Le forti piogge hanno fatto straripare 23 corsi d'acqua e si sono verificate oltre 280 frane in 48 comuni. Numerose le strade e ferrovie chiuse e danneggiate. Sono caduti più di 300 mm di piogge in due giorni. Il bilancio ufficiale è di 15 vittime, oltre alle tre dell'ondata di inizio maggio che aveva già compromesso abitazioni, viabilità e agricoltura. Negli stessi giorni sono state colpite anche le province settentrionali delle Marche, già vittime della grave alluvione del settembre 2022, in particolare quelle di Pesaro-Urbino e Ancona durante gli eventi di inizio maggio. In estate violente grandinate che, unitamente a venti record, hanno colpito il Veneto e tutto il nord est. In particolare, si sono verificate 52 grandinate in un solo giorno, il 19 luglio, che hanno causato 110 feriti e danni alle produzioni alimentari. In Lombardia, il 24 e 25 luglio si sono verificate frane e danni causati dal vento che ha soffiato fino a 100 km/h. Due vittime e danni per oltre 41 milioni di euro. Il 31 ottobre un violento nubifragio ha colpito Milano provocando l'ennesima esondazione del Seveso. L'11 e 12 novembre, intere aree del nord della Toscana sono state alluvionate. In particolare, le province di Firenze, Prato e Pistoia hanno assistito a esondazioni dei corsi d'acqua e allagamenti diffusi, con danni per 1,9 miliardi e cinque vittime.

TEMPERATURE RECORD

Il 2023 diventerà probabilmente anche un nuovo anno record per le temperature medie mondiali: lo scorso novembre è stato il sesto mese consecutivo a registrare temperature record, come rilevato dal servizio europeo sul cambiamento climatico di *Copernicus* (C3s), con una temperatura media globale di 14,22 gradi centigradi, superiore di 0,32° al record precedente del novembre 2020. Anche in Italia il 2023 ha fatto registrare temperature record in diverse aree, specialmente nelle città di Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia. Temperature record non solo in estate, ma anche in autunno. Ad esempio, il primo ottobre alla stazione meteorologica di Firenze Peretola sono stati registrati 33 gradi: un valore che ha battuto il precedente record fatto registrare nell'ottobre 2011, con oltre dieci gradi di differenza rispetto alla media del periodo. A Prato, invece, con 32 gradi è stato eguagliato il record per il mese di ottobre fatto registrare nel 1985.

M.S.

SOCIETÀ E RISCHIO
L'INFORMAZIONE PER UN MONDO CHE CAMBIA
è su Facebook
Segui la nostra pagina

INSURANCE Daily

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024 N. 2502

LIBRI

Contratti assicurativi, il problema della trasparenza

Un volume dell'avvocato Paolo Mariotti e del manager Paolo Masini affronta tutti i nodi irrisolti della contrattualistica, passando in rassegna anche le tante iniziative di Ania e Ivass per semplificare i testi delle polizze

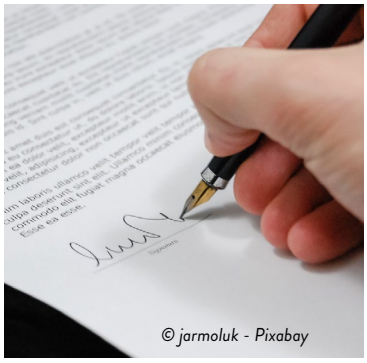
La trasparenza nei contratti assicurativi, il libro dell'avvocato **Paolo Mariotti** e del manager **Paolo Masini**, edito da **Key Editore**, è in primis un esempio di come in poche pagine (140) sia possibile trattare un argomento così complesso con esaustività, chiarezza, concentrandosi sui concetti chiave, e con il giusto grado di approfondimento.

Il testo affronta la normativa comunitaria sui contratti assicurativi, il suo recepimento nell'ordinamento italiano e il rapporto che deve intercorrere con i consumatori, improntato al principio della trasparenza. Diviso in cinque capitoli, ogni parte del volume affronta un tema specifico, collegando gli uni agli altri, idealmente a formare il grande puzzle della normativa di settore sui contratti vita, danni e investimento assicurativo. Dal ruolo dell'Unione Europea agli obblighi imposti alle imprese e agli intermediari, dalle iniziative di **Ania** e **Ivass** al sistema sanzionatorio, passando per le novità della giurisprudenza, gli autori giungono alla conclusione che sì, in tanti anni c'è stato un miglioramento soprattutto formale dei contratti, ma che la strada è ancora lunga. Imprese e intermediari hanno ancora bisogno di fare un cambiamento culturale, aiutati, però, anche dalle istituzioni e dal regolatore di settore.

La trappola burocratica

Lungo tutto il libro la parola chiave è trasparenza, in tutte le sue accezioni, a partire dal concetto di diligenza, di correttezza nei confronti dei clienti non solo nella scrittura dei contratti, nella predisposizione delle clausole contrattuali, ma anche nelle trattative precontrattuali, nei documenti da presentare e in tutti quegli adempimenti e aggiornamenti caratteristici delle fasi successive alla stipulazione vera e propria del contratto assicurativo.

Per citare gli stessi autori, nell'analisi delle normative primarie e di settore, e di come queste si riflettono nella stesura dei contratti e nella condotta di mercato di imprese e distributori, ci si rende conto che gli obblighi imposti sono "troppo minuziosi" e rischiano di non perseguire lo scopo prefissato dal legislatore e dalle autorità indipendenti. Quando la fase precontrattuale, scrivono Mariotti e Masini, diventa "un'operazione burocratica", la trasparenza rischia di trasformarsi in un concetto vuoto e solo formale.


© jarmoluk - Pixabay

Il rischio di deresponsabilizzazione

Gli autori affrontano nel concreto i problemi irrisolti dei contratti assicurativi: l'elevato numero di pagine, le discrepanze tra le condizioni contrattuali e le note informative, le clausole ancora difficilmente interpretabili.

Questa situazione ha molteplici cause, come ricordano gli stessi autori, a partire dall'eccessiva burocratizzazione del rapporto tra intermediari e compagnia, che si riverbera sui clienti, per giungere all'enorme quantità di fonti normative destinate a disciplinare gli obblighi dei distributori e degli assicuratori, con il risultato, paradossale, di uno spaesamento dei clienti e una deresponsabilizzazione del mercato.

In questi ultimi anni sono state molte le iniziative di Ania, Ivass e varie associazioni dei consumatori che hanno cercato di migliorare la situazione. Un intero capitolo, il terzo, è dedicato proprio al racconto e all'analisi di questi tentativi: dalle linee guida sui *Contratti semplici e chiari* alle varie lettere al mercato, passando per i programmi di alfabetizzazione finanziaria curati da Ivass e tutti i seminari e gli approfondimenti di **Aida**, l'associazione italiana di diritto assicurativo.

Al libro hanno collaborato anche l'avvocata **Raffaella Caminiti**, nel paragrafo sulle polizze *linked*, e **Francesca Ferrero**. L'apparato delle note è molto corposo e dettagliato, ricco di citazioni di importanti giuristi esperti del settore, tra cui l'avvocato **Maurizio Hazan** e il magistrato **Marco Rossetti**.

Fabrizio Aurilia

INSURANCE Daily

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024 N. 2502

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it

Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure **scarica l'app Insurance Review**

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:
- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:
- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily
Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it
Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano
T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it
Supplemento al 26 Gennaio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577